

Rotary Porto Viro - Delta Po -

Presidente 2013-2014: *Michela Valeriani*

Bolettino nr. 4

Il Segretario, un'idea, un sogno di pace, una realtà di servizio

OTTOBRE



Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary, esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini levissimi e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.

Direttivo

Presidente: Michele Valeriani

Vice Presidente: Nicola Guarnieri

Past President: Giuseppe Manzoni

Presidente Incoming: Antonio Dinon

Segretario: Maurizio Zagato

Tesoriere: Paolo Munari

Prefetto: Cristiano Pianta

Consiglio: G. Schibuola, C. Ceno, A. Barasciutti



Dal Presidente

Imparerai a tue spese che nel tragitto della vita, incontrerai tante maschere e pochi volti!



ROTARY INTERNATIONAL
 DISTRETTO 2060 ITALIA
 VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENINO ALTO ADIGE / SÜDTIROL
 Governatore Roberto Xassa

Service al di sopra di ogni interesse personale

ROTARY CLUB PORTO VIRO - DELTA PO

Porto Viro, 5 ottobre 2013

Care amiche e cari amici,

Abbiamo appena archiviato il nostro service per le giovani generazioni, il nostro RYLA JUNIOR, con un risultato che definirei assolutamente eccezionale. Usare aggettivi e definizioni più sobrie sarebbe solo falsa modestia ed estrema ingratitudine verso quanti si sono impegnati lavorando attivamente per la buona riuscita di questo evento. Il clima e l'atmosfera che hanno caratterizzato questa tre giorni con i nostri giovani maturandi del Delta è stato particolarmente stimolante e ricco di spunti di riflessione per tutti. A questi ragazzi abbiamo cercato di fare delle lezioni di leadership ma allo stesso tempo i loro dubbi, le loro domande e in qualche caso anche le loro provocazioni sono state per chi ha saputo ascoltarle altrettante lezioni ed insegnamenti per noi. Il target finale di questo service è stato centrato pienamente, abbiamo mostrato ai nostri giovani la realtà lavorativa, professionale ed imprenditoriale che li attende, abbiamo mostrato loro senza veli che cosa li aspetta tra qualche anno quando saranno lavoratori, tecnici, operai, imprenditori ma anche madri e padri di famiglia: una realtà incapace di certezze dove competizione e precarietà sono le spinte dominanti.

La nostra generazione ha probabilmente fallito il suo compito di creare futuro per le nuove generazioni, questa è l'amara lezione che portiamo a casa e sulla quale dobbiamo riflettere, questa non è una lezione ma una solenne bocciatura.

Quando io avevo l'età di quei ragazzi ero profondamente convinto che le conquiste della scienza e della tecnologia avrebbero creato, proprio nel tempo che stiamo vivendo adesso, una società evoluta e tecnologicamente avanzata, dove le macchine si occupavano dei lavori pesanti ed alienanti e gli uomini progredivano nella scienza e nella conoscenza, in totale armonia con la natura e con l'universo, liberi per sempre da qualsiasi schiavitù. Invece il mondo in cui viviamo, la realtà che abbiamo creato con le nostre scelte sembra non essere così, la società è diventata un moderno medioevo nel quale le democrazie costituzionali più evolute e liberiste assomigliano in certi casi al feudalesimo più oscuro. I tempi che ci aspettano, assieme alle nuove generazioni, sono bui, sta a noi cambiarli. Possiamo farlo ciascuno guardando dentro se stesso per migliorarsi, senza dimenticare però che è possibile impegnarsi nel Rotary per cambiare le vite ovvero per cambiare in meglio il futuro di tutti noi. Ricordiamoci che il Rotary è una grande opportunità dalla quale ciascuno di noi può apprendere e condividere esperienze di grande livello e contare su amicizia e condivisione, verso il Rotary abbiamo però la responsabilità di contribuire con partecipazione e spirito di servizio. Da molti fronti, purtroppo, non stanno arrivando buone notizie, cambiare è una necessità, rimanete sintonizzati. A tutti voi un caro saluto.

Il Presidente
 Michele Valeriani

Dal Governatore Roberto Xausa

CONSOLIDARE LEADERSHIP NELLA NOSTRA SOCIETÀ

"Rotary is cool, evviva il Rotary!" La battuta è stata di un giovane professionista che, al rientro dal programma di scambio internazionale giovani, ha voluto manifestare tutto il suo apprezzamento per quanto il Rotary International ha fatto e promuove per le nuove generazioni, per la valorizzazione della qualità, per offrire orizzonti compatibili alla crescita ed allo sviluppo.



Credo che la crescita di tutti i popoli, anche di una Nazione avanzata come l'Italia – per quanto ci riguarda – di questo dinamico Nordest, debba tener conto del livello culturale ed umano dei propri uomini (... e, naturalmente, delle donne), soprattutto se impegnati ai livelli dirigenziali, professionali ed imprenditoriali di alta qualità. Ancora ci possiamo chiedere cosa fa, e può fare meglio, il nostro Rotary? In primis come il Rotary può agire e orientare l'azione professionale dei propri soci, ma non solo? Sono domande alle quali non è facile dare risposte concrete. Siamo sempre capaci di sorprendere. Solo nel nostro Distretto abbiamo 85 Club che operano con programmi rivolti alla acquisizione di una azione professionale che parte dalla conoscenza e dall'apprendimento di quello che accade al di là della cortina in po' chiusa delle pareti domestiche. Il **Rotary è internazionale**, se vissuto con passione ed entusiasmo cambia la nostra vita e trasforma la società nella quale operiamo. Il Rotary promuove l'internazionalità e, con gli scambi tra giovani, tutti indirizzati alla elevazione di una coscienza planetaria, di un'etica che rafforza gli impegni e apre orizzonti, costruisce futuro, genera azioni, induce a superare le barriere dei confini di Stato, valorizza e promuove ogni persona e suggerisce e diventa la unica e vera regola del vivere in quel l'intricato condominio chiamato Mondo. Il Rotary è scambio, relazione. Quando uno dei nostri Club riceve un Ospite di qualità porta e offre ai Soci tutti un'esperienza nuova, di vita vissuta. Quando i nostri Service si aprono alle necessità ed ai bisogni della gente, ciascuno di noi si fa altro da sé. Non è forse questa la promozione e lo stimolo di una *azione professionale* che alimenta lo spirito di ciascuno? E' anche verificando questi esempi, questa pluralità di esperienze che spesso maturano delle scelte di vita: a volte incoraggiano a proseguire strade iniziate, a volte ci consigliano di deviare su percorsi più innovativi. Qualche giorno fa ho potuto assistere alla chiusura di un corso, di tre giorni, di un Ryla Junior. Scrutavo le facce di quella ventina di giovani studenti, provenienti da varie scuole medie superiori, e mi interrogavo sull'efficacia di questa iniziativa. Me li immaginavo questi giovani fra qualche anno, già grandi, capofamiglia, madri generose, imprenditori o impegnati in un lavoro di qualsiasi livello. Certamente dalle loro domande e dai commenti raccolti non ho avuto dubbi sulla penetrazione dei messaggi lanciati. Messaggi tutti indirizzati a svelare la realtà sociale ed imprenditoriale che ci circonda. A far capire cosa si trova là fuori, come ci si dovrà comportare di fronte all'imprevisto, alle esigenze di mercato, alla flessibilità di una Società in perenne mutazione. Un concetto è stato chiaro: se la generazione di ieri ambiva e assumeva il "lavoro della vita", oggi le nuove generazioni devono prepararsi anche a cambiare lavoro, quasi a saltare in corsa su treni che corrono più veloci. La società cambia, si evolve, le barriere cadono, se non si hanno solide radici e chiari obiettivi si cresce nell'incertezza. Non è solo importante allora

prepararsi e vivere una professione. E' diventato indispensabile acquistare la caratteristica della adattabilità alle nuove situazioni : è per questo che partire oggi con un lavoro gratificante è molto più difficile di un tempo. Ma vale sempre l'assunto: credi in ciò che fai, fai ciò in cui credi! E' per questo che ancora una volta il Rotary deve porsi al fianco delle nuove generazioni e aiutarle con l'esempio, la testimonianza di una classe dirigente solida, che sappia trarre dalla tradizione e dall'esperienza i motivi veri per costruire il futuro. Anche tutto questo è creare e consolidare *leadership* nella Società.

Roberto Xausa

Conviviale del 10 Ottobre

Totale Soci	Nr. 15
Accompagnatori	Nr. 13
Capiti	Nr. 3
Totale Gen.	Nr. 29

La serata è servita per comprendere meglio il significato e l'impegno del nostro Club per il "Service" che era già iniziato con la presidenza Giuseppe Manzoni e continua con l'attuale e quella dell'Incoming Antonio Dinon. Si tratta, infatti, di

finanziare un progetto di una tettoia in un fabbricato a Porto Tolle, sede dell'Associazione di volontariato "Un Ponte per..." nata dalla collaborazione



di tre associazioni: "Luce sul mare" di Porto Tolle, "Barriere invisibili" di Taglio di Po, Associazione "Down" di Rovigo. Il progetto è stato redatto dal nostro socio Giuseppe Schibuola al quale va tutto l'apprezzamento del Club per la disponibilità. Questo fabbricato è frequentato da 25 ragazzi con varie disabilità e svolgono, nei vari laboratori, lavori artigianali ed artistici con la guida e il supporto di educatori, psicologi e volontari che fanno crescere in loro l'autostima e il desiderio di indipendenza.



L'Associazione non è finanziata da nessuno, vive con la beneficenza di chi vuole dare un sostegno e con la vendita dei manufatti nei diversi mercatini. A spiegare

tutto ciò è stato Franco Marangon Presidente dell'Associazione, accompagnato da Sergio Bellan e dal Sindaco di Porto Tolle Claudio Bellan che, nel suo intervento conclusivo, ha confermato la disponibilità della Giunta comunale da lui presieduta e da poco insediata, per un concreto sostegno. Al termine della serata, il Presidente Michele Valeriani, ha ringraziato gli intervenuti omaggiando con prodotti Delfizi il presidente della ONLUS Franco Marangon.



Due nostri Soci si sono dimessi:

- Antonio Biasoli
- Raffaele Rioldino

*Accade...
Sempre in questo
Mese di Ottobre!!*

Buon Compleanno ai Soci:

*Andrea Barasciutti
Sante Casini
Doriano Marangoni*





Si è conclusa la Maratona di Albarella edizione 2013. Quasi raggiunti i millecinquecento partecipanti tra Gara agonistica di 21,097 chilometri e la Non agonistica di 10 chilometri. Sono arrivati da tutte le parti del nord Italia, incoraggiati anche dalla bellissima giornata di sole. Partecipata anche la competizione riservata ai giovani, con oltre 30 atleti ai nastri di partenza. La gara agonistica è stata vinta da **BUSTENESI WILSON** atleta Ugardeese del passato agonistico di spessore, che ha concluso la mezza maratona con il tempo di 1h 07' 19" ed ha preceduto di poco **LAULU MARALLA** vincitore della passata edizione. Entrambi gareggiano per la **ATLETICA INSIEME NEW FOODS** di Verona. Per la classifica riservata ai gruppi più numerosi di partecipanti alla Non agonistica, il primo premio è andato alla "Polisportiva Giordana Lombardi Team 2000" di Torino che ha iscritto 56 concorrenti staccando di un solo concorrente la "ASD Pol. Quadrilatero" di Treviso che si presentata con 55 atleti. A dare il via alla competizione l'assessore allo sport della Provincia di Rovigo, Leonardo Raito assieme al presidente del Comitato Organizzatore Locale della maratona Sergio Pascucci. Tra i partecipanti alla agonistica anche Laura Fogli, ex olimpionica, ormai una amica affezionata della Maratona di Albarella. Alla fine della competizione "riso party" per tutti, con il risotto preparato dagli chef del ristorante **Zafferano di Porto Viro**, che hanno cucinato più di un quintale di riso del Delta del Po, condito con i prodotti tipici polesani.

Anche se non abbiamo avuto nessuna visibilità, la nostra soddisfazione è quella di aver contribuito con un significativo contributo economico (considerata la scarsa rilevanza mediatica della manifestazione) che ha voluto dimostrare la notevole nostra buona volontà, sensibilità, attenzione ed attaccamento al nostro territorio.

Conviviale del 24 Ottobre

Dopo il "Caminetto" di **giovedì 17 scorso**, dove ci siamo ritrovati alla "Locanda 7Mari" in 13 Soci e 6 ospiti, tra i quali la gradita presenza di Mirko Romani ospite del socio Nicola Guarnieri, questa conviviale

Totale Soci	Nr. 20
Accompagnatori	Nr. 5
Ospiti	Nr. 6
Totale Inv.	Nr. 25

labbiamo consumata presso il nostro consueto "Zafferano" con l'intervento del Prof. Davide Dal Maso, economista e studioso di economia civile,



presidente di Make a Cube, il primo incubatore in Italia specializzato in imprese ad alto valore sociale e ambientale. Laureato in giurisprudenza, nato in Veneto ma vive e lavora a Milano e, insieme ad altri, ha avuto l'iniziativa di costituire un'organizzazione



che si occupa di introdurre la responsabilità sociale nel mondo degli investimenti finanziari, inizialmente stimolata dalla Commissione UE



nell'ambito delle attività di promozione della responsabilità sociale d'impresa in senso lato.

Questo gruppo di lavoro è stato creato da Avanzi nel mese di ottobre del 2001 sottoforma di Associazione senza scopo di lucro del Forum per la Finanza Sostenibile con la Mission " promozione della cultura della responsabilità sociale nella pratica degli investimenti finanziari in Italia ".

Il Forum per la Finanza Sostenibile persegue la propria missione attraverso la diffusione di informazioni e di conoscenza, l'elaborazione di proposte innovative rivolte agli operatori, agli utenti dei servizi finanziari



e ai decisori politici, la crescita culturale e il miglioramento delle capacità professionali tra gli operatori del settore, la promozione del

dialogo tra i diversi portatori di interesse.

L'attività dell'Associazione si sostanzia in:

- promozione e realizzazione di studi, ricerche e indagini,
- organizzazione di convegni, workshop, seminari e incontri formativi, corsi di formazione o altri eventi culturali,
- lobby,
- pubblicazione di libri, dispense, riviste e articoli,
- lancio e partecipazione a campagne informative,
- crescita e mantenimento di relazioni con istituzioni e organizzazioni interessate al raggiungimento di obiettivi analoghi a quelli dell'Associazione.

Nella sua attività il Forum per la Finanza Sostenibile si rivolge sia al lato della domanda (investitori privati e istituzionali) che a quello dell'offerta (istituzioni finanziarie) che agli intermediari (consulenti e reti di vendita), con l'obiettivo di aumentare la massa degli asset investiti secondo criteri ambientali, sociali e di governance e di accrescere l'efficacia di questa pratica.

Lo studio distingue il core SRJ (criteri negativi di esclusione o criteri positivi/best in class) dal broad SRJ (esclusioni basate su un solo fattore, azionariato attivo

e integrazione). Il primo tipo è cresciuto relativamente di più, anche se il secondo rimane quello più diffuso, soprattutto perché preferito dai grandi investitori istituzionali.

Con riferimento al core SRJ, i mercati più forti rimangono quelli britannico e olandese. Germania, Francia e Svizzera sono quelli coi trend di crescita più rapida. Olanda e Belgio quelli in cui è più alta la quota SRJ sul totale.

Il mercato italiano rimane ai margini: masse gestite ancora piccole, scarsa propensione

all'innovazione di prodotto e di processo, pregiudizi e scarsa conoscenza degli strumenti a disposizione.

La novità della ricerca 2008 è rappresentata dai fondi "tematici", quelli cioè che individuano dei trend di cambiamento legati alle dinamiche ambientali e/o sociali e che impattano significativamente sull'economia. Il caso tipico è quello delle energie rinnovabili.



"Le dimensioni dell'SRI in Europa sono ormai tali da smentire chi lo riteneva destinato a rimanere un fenomeno di nicchia", non è solo una moda: anche gli operatori più tradizionali hanno compreso che siamo di fronte ad un vero cambiamento di prospettiva nel modo di intendere l'economia".

Concretamente, dopo una cena succulenta e molto calorica, una pillola così impegnativa si doveva evitare, ma ha suscitato non poche reazioni, stimoli e domande, al punto che il Presidente ha dovuto interrompere concludendo la serata alle ore 23,30.



*Sotto il cielo incantato il Signore una stella ci ha donato, l'abbiamo accolta
nella nostra famiglia, si chiama Gliceria ed è una piccola meraviglia!*
Complimenti a Luca e Virginia

